Via Tisia di nuovo cantiere, caditoie e pozzetti per evitare allagamenti in caso di pioggia

Annunciati all'indomani dell'acquazzone di fine ottobre che ha fatto finire sott'acqua un ampio tratto della riqualificata via Tisia, comportando l'allagamento anche di alcuni negozi, sono partiti questa mattina i lavori per evitare che una nuova, forte pioggia metta l'area in ginocchio.
La regimentazione delle acque piovane è, storicamente, un problema con una collettazione spesso non sufficiente e mai realmente adeguata alle esigenze. Anche i pluviali dei tanti palazzi residenziali che scaricano direttamente in strada non aiutano.
Allora ecco di nuovo gli operai in strada, all'altezza della nuova rotonda sopraelevata che è considerata essa stessa parte del problema degli allagamenti. I correttivi: alcune caditoie a nastro. Questo dovrebbe bastare per far defluire l'acqua piovana prima che si acconchi pericolosamente. Confluirebbe sotto la rotatoria e da lì sarebbe incanalata naturalmente (per pendenza) verso largo Dicone e via Damone. Nel dettaglio, al momento vengono realizzati altri tre pozzetti di raccolta collegati direttamente alla colonna principale. Fatto questo, si passerà al taglio della pavimentazione per collegare per vie naturali le sedi stradali di via Pitia con via Tisia. Se basterà ad evitare altre scene come quelle di fine ottobre, con i commercianti costretti a ricorrere a sacchi di sabbia per proteggere le loro attività, lo diranno le prossime piogge. Filtra comunque cauto ottimismo tra gli addetti ai lavori.
Questa vicenda dimostra come sia diventato prioritario, in occasione dei progetti di riqualificazione urbana, tenere

conto della necessità di adeguare la raccolta e regimentazione delle acque piovane alle nuove e sopravvenute necessità, sospinte anche dal cambiamento climatico. “E’ un aspetto che terremo in considerazione”, ha assicurato il sindaco Italia. “Certo, comporterà un aumento vertiginoso dei costi, ma dobbiamo farlo. E non ci sottrarremo”.

Incontro tra i sindaci di Siracusa e Ragusa, prove di alleanza per il Sud-Est siciliano

(cs) I sindaci di Siracusa e Ragusa, Francesco Italia e Peppe Cassì, si sono incontrati a Palazzo Vermexio per porre la basi di un dialogo costante tra due realtà che, per storia e posizione geografica, per vocazione turistica e culturale condividono affinità, punti di forza e criticità.

«Oltre che una stima reciproca – hanno detto Italia e Cassì – abbiamo in comune un modo di fare politica che mette al centro le idee e non le ideologie, la soluzione dei problemi e non i diktat. Anche nel corso di questo incontro sono stati diversi i temi sul tavolo: dalle esigenze della sanità alle sempre più ricorrenti crisi idriche siciliane, dalle prospettive di crescita turistica al tema dei rifiuti che richiede scelte definitive».

«Siamo convinti – hanno concluso i due sindaci – che condividere metodi, obiettivi e buone pratiche, parlare la stessa lingua e fare squadra, possa aiutare entrambi i territori a rivendicare il proprio ruolo in un contesto regionale finora polarizzato. Ragusa e Siracusa, due comunità

virtuose sotto diversi punti di vista, devono avere lo stesso peso delle grandi città metropolitane per discutere tutti insieme dello sviluppo della Sicilia».

Trasporto pubblico urbano, il capolinea spostato da via Rubino a corso Umberto I

Da questa mattina il capolinea dei mezzi che effettuano il servizio urbano del trasporto pubblico locale è stato spostato da via Rubino a corso Umberto I, nel tratto compreso tra le due bretelle del Foro siracusano. Il settore Mobilità e trasporti ha emesso un'ordinanza che modifica il provvedimento in vigore fino a ieri e prevede il divieto di sosta con rimozione obbligatoria dei mezzi privati nel tratto in cui sosteranno gli autobus.

"La Natura non fa Paura–Ragnetto o Scherzetto", successo per l'evento alle Saline di Priolo

Successo per la sesta edizione di "La Natura non fa Paura – Ragnetto o Scherzetto" alle Riserva Naturale Orientata Saline

di Priolo, gestita dalla Lipu. L’evento, che si è svolto domenica 3 novembre, ha registrato una partecipazione straordinaria, con decine di famiglie e bambini che hanno affollato la riserva in una giornata di festa, divertimento e scoperta della biodiversità locale.
Il successo dell’iniziativa ha testimoniato non solo l’attrattiva della riserva come luogo di incontro e apprendimento, ma anche l’importanza della sensibilizzazione verso il rispetto e la protezione dell’ambiente naturale. Percorsi didattici, giochi tematici e attività interattive hanno permesso ai più piccoli di esplorare il mondo della natura, con un approccio divertente e formativo, calato nell’atmosfera di Halloween e della tradizione siciliana della Festa dei Morti.
“Vedere così tante famiglie e bambini partecipare con entusiasmo è la dimostrazione di quanto sia importante parlare di natura e rispetto del territorio a partire dai più giovani,” ha dichiarato Fabio Cilea, Direttore della Riserva Saline di Priolo. “Attraverso giornate come questa, riusciamo a trasmettere valori fondamentali per il futuro, ricordando che il nostro patrimonio naturale è un bene prezioso da proteggere e valorizzare.”
Tra i protagonisti dell’evento vi sono stati i volontari della Lipu e lo staff della riserva, che con dedizione e passione hanno reso possibile questa giornata speciale. “Organizzare un evento così coinvolgente e vedere la gioia sui volti dei bambini è una grande soddisfazione,” ha detto Vanessa Frizzi, volontaria Lipu e coordinatrice dell’iniziativa. “Ogni attività proposta oggi è stata pensata per avvicinare i più piccoli alla natura, per fare in modo che la rispettino e la amino sin da piccoli.”

Sulle tracce della salamandra pezzata, nuova missione dell’ambientalista Colnaghi

L’ambientalista siracusano Sebastian Colnaghi prosegue la sua missione per proteggere le specie minacciate in Italia. Durante una recente visita in Piemonte, nella provincia di Verbano-Cusio-Ossola, Colnaghi ha avuto l’emozionante opportunità di osservare la Salamandra pezzata (Salamandra salamandra il suo nome scientifico), un anfibio affascinante e fragile diffuso soprattutto nelle aree collinari e montuose d’Italia.

“È stato un incontro incredibile – racconta Colnaghi -. La Salamandra pezzata è un animale straordinario, facilmente riconoscibile per il suo corpo nero lucido e le vivaci macchie gialle. Tuttavia la sua sopravvivenza è minacciata dalla distruzione degli habitat e dall’inquinamento delle acque”.

Il periodo a cavallo tra la fine dell’estate e l’inizio delle prime piogge autunnali è ideale per avvistare questa salamandra, che preferisce terreni umidi e temperature moderate. Dopo essersi recentemente dedicato all’osservazione della Vipera walser, Colnaghi ha ora rivolto la sua attenzione a questo bizzarro anfibio.

Un aspetto affascinante della Salamandra pezzata è la sua connessione con il folklore europeo. Per secoli, infatti, si è creduto che questo anfibio fosse in grado di sopravvivere al fuoco, un mito alimentato dal fatto che questi animali si rifugiavano nei tronchi d’albero e ne uscivano improvvisamente quando i tronchi venivano bruciati. Anche il celebre naturalista romano Plinio il Vecchio, nella sua opera “Naturalis historia”, menzionò questa credenza.

“Nonostante i miti la Salamandra pezzata è una specie fragile che richiede maggiore protezione – aggiunge l’ambientalista -. È urgente intervenire con misure concrete, come la creazione

di riserve naturali, il ripristino degli ambienti degradati e una migliore gestione dei corsi d’acqua”. Colnaghi conclude sottolineando l’importanza delle campagne di sensibilizzazione per coinvolgere le comunità locali: “Solo con un impegno collettivo possiamo garantire la sopravvivenza di questa specie e, con essa, di molti altri tesori naturali”.



Domenica e lunedì porte aperte gratuitamente nei luoghi della cultura

Prima domenica del mese con ingresso gratuito nei parchi archeologici e musei regionali e del Comune di Siracusa. L’appuntamento mensile con le porte aperte in tutti i siti culturali raddoppia a novembre perché anche domani, giornata dell’unità nazionale e delle Forze Armate, l’ingresso sarà ancora gratuito alla Neapolis come al museo Paolo Orsi, al Maniace, alla Latomia dei Cappuccini ed alla Galleria Bellomo. Questi gli orari per le visite gratuite a Siracusa: Castello Maniace dalle 08:30 alle 13.30, ultimo ingresso ore 12.45; al parco archeologico della Neapolis dalle 8.30 alle 16.40, ultimo ingresso ore 15.30; al Museo Paolo Orsi dalle 9 alle 14, ultimo ingresso ore 13, lunedì dall 9 alle 19, ultimo

ingresso 18; al Castello Eurialo dalle 8.30 alle 13.40, ultimo ingresso alle 13; solo domenica alla Latomia dei Cappuccini dalle 9.15 alle 17.30; solo lunedì Galleria Bellomo dalle 9 alle 19, ultimo ingresso ore 18.30.

I volontari di Lamba Doria si prendono cura del Pantheon, recuperate le ringhiere

I volontari dell'associazione culturale Lamba Doria si sono occupati del recupero della ringhiera del Pantheon di Siracusa. Le poche attenzioni degli ultimi anni avevano dato campo libero a ruggine ed altri piccoli guai, risolti dall'intervento dell'associazione che, per questa iniziativa, ha ricevuto l'importante gradimento del comandante di MariSicilia, l'ammiraglio Andrea Cottini.
Otto volontari all'opera, per cinque giorni di lavoro che hanno permesso di fare si che il Pantheon si possa presentare in ottime condizioni all'appuntamento con le cerimonie del IV Novembre.
La chiesa di San Tommaso al Pantheon è considerata come il principale sacrario dei caduti della I guerra mondiale: al suo interno riposano le spoglie dei soldati siracusani periti al fronte durante il primo conflitto mondiale. Opera di stile razionalista, venne costruito a partire dal 1919. Nel 1939 venne visitato dal Re Vittorio Emanuele III, in visita ufficiale a Siracusa.

Giornata delle Forze Armate, vetrine a tema e lunedì le celebrazioni

Vetrine “a tema” in corso Matteotti (in foto, quella dedicata alla Marina Militare) in occasione della giornata dell’Unità nazionale e delle Forze Armate. Una tradizione che si ripete e che attira la curiosità dei tanti turisti che hanno scelto Siracusa come meta del loro ponte di Ognissanti.
Domani, lunedì 4 novembre, le celebrazioni ufficiali nel piazzale del Pantheon di Siracusa con la partecipazione dei vertici delle Forze dell’Ordine, dei rappresentanti delle più alte cariche civili e militari e della comunità studentesca della provincia. A presiedere la cerimonia commemorativa sarà il Prefetto di Siracusa, Giovanni Signer.
Nel corso della manifestazione, che verrà introdotta dall’alzabandiera con l’esecuzione dell’inno di Mameli a cura del Corpo Musicale “Città di Siracusa”, avverrà la deposizione di una corona di alloro da parte del Prefetto, del Comandante di Marittimo Sicilia, Ammiraglio Andrea Cottini, e del Sindaco del Comune di Siracusa Francesco Italia, accompagnati da alcuni studenti.
Un ulteriore momento celebrativo sarà costituito dal tradizionale passaggio della Bandiera Nazionale, realizzata dai detenuti della Casa Circondariale di Cavadonna e donata alla Consulta studentesca provinciale per la simbolica custodia dei valori fondanti dell’Unità nazionale.
Sarà l’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Leonardo da Vinci” di Floridia a ricevere questa volta la bandiera dall’istituto di istruzione secondaria superiore “Michelangelo Bartolo” di Pachino (SR).
La cerimonia si concluderà con la consegna, da parte del Prefetto, delle onorificenze dell’Ordine “Al Merito della Repubblica Italiana” a due insigniti e di una “medaglia

d’onore alla memoria di un militare italiano deportato e internato in un lager nazista (1943-1945)”.

Concordato biennale preventivo, l’esperto: “flop tra incertezze e troppi paletti”

Giuseppe Canto è dottore commercialista, fondatore nel 2003 dello Studio Canto. Si occupa di consulenza ed assistenza professionale ad imprese, enti e privati in tutte le aree economico-giuridiche, con un particolare focus sulle problematiche fiscali. A lui abbiamo chiesto una nota di commento sul concordato biennale preventivo.

A poche ore dallo spirare del termine di scadenza per aderire al Concordato Preventivo Biennale, fissato per il 31 ottobre, cominciano ad emergere i primi dati circa il numero delle adesioni, che confermano quanto diciamo da mesi: “è stato un flop colossale!”
Per intenderci, a fronte di una platea di possibili fruitori del nuovo istituto fiscale di circa 4 milioni di partite iva, pare che le adesioni – nella più ottimistica delle valutazioni – arriveranno a 500.000 contribuenti. Questi accetteranno la proposta dei maggiori redditi da garantire al Fisco per gli anni d’imposta 2024 e 2025.
Inutile rimarcare che si tratta di una debacle ampiamente annunciata la cui portata, però, è enormemente più grande di quanto era possibile immaginare. Il perché? Semplice: troppi correttivi in corso d’opera, incertezza sulla interpretazione

della normativa, accavallarsi di ulteriori scadenze ed adempimenti fiscali che non hanno consentito la giusta analisi sulla convenienza o meno alla adesione e, in ultimo, un Governo sordo rispetto alle continue richieste di proroga dei termini pervenute dai Commercialisti italiani.

Adesso, preso atto del disastro causato, l'Agenzia delle Entrate pensa ad una riapertura dei termini, non di proroga, fino alla fine del 2024. Nella sostanza per i contribuenti non cambierebbe nulla, trattandosi della ulteriore possibilità di aderire, entro fine anno, ma con una maggiore consapevolezza ed analisi della convenienza, così come richiesto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dalle principali sigle sindacali italiane.

Tuttavia, nonostante l'ormai quasi certa riapertura dei termini, rimangono numerosi i dubbi e le problematiche legate alla adesione dei contribuenti.

Infatti, al fine di rendere maggiormente appetibile l'istituto, è necessario che il legislatore rimuova alcuni dei paletti che attualmente ne impediscono la massiccia adesione, come ad esempio il debito massimo lordo di € 5.000,00. Limite, che seppure riferito all'anno d'imposta precedente (2023), come precisato dall'Agenzia delle Entrate, sembra eccessivamente basso per una platea di contribuenti che ancora piange gli effetti devastanti della pandemia.

Ancora, sarebbe auspicabile una maggiore dilazione di pagamento delle imposte sostitutive dovute da chi, aderendo al Concordato Preventivo Biennale, intende sanare anche le annualità dal 2018 al 2022.

Infine, ci si chiede come intende gestire, l'Agenzia delle Entrate, la mal celata minaccia di accertamento nei confronti dei contribuenti che aderiranno al Concordato Preventivo Biennale, alla luce della attuale scarsissima adesione riscontrata, che tale rimarrà se non si porranno i giusti rimedi alle problematiche evidenziate, alla luce delle scarse risorse umane a disposizione del Fisco per procedere alle necessarie verifiche.

Come sempre, il tempo è galantuomo e ci darà le giuste

risposte, ma ad oggi, il Governo ed il Fisco hanno dimostrato per l'ennesima volta, di essere lontani dai problemi reali dei contribuenti italiani e che molte norme nascono solo per camuffare le inefficienze interne al sistema.
Vedremo nei prossimi giorni l'evoluzione della vicenda, ma se il buongiorno si vede dal mattino…

Giuseppe Canto

Festa dell'unità nazionale e giornata delle forze armate, il 4 novembre a Siracusa la cerimonia

Il prossimo lunedì 4 novembre, con la partecipazione dei vertici delle Forze dell'Ordine, dei rappresentanti delle più alte cariche civili e militari e della comunità studentesca della provincia, sarà celebrata la festa dell'Unità nazionale e la giornata delle forze armate nel piazzale antistante la Chiesa di San Tommaso al Pantheon di Siracusa. A presidiare la cerimonia commemorativa sarà il Prefetto di Siracusa, Giovanni Signer.
Nel corso della manifestazione, che verrà introdotta dall'alzabandiera con l'esecuzione dell'inno di Mameli, a cura del Corpo Musicale "Città di Siracusa", avverrà la deposizione di una corona di alloro ai monumenti ai caduti da parte del Prefetto, del Comandante di Marittimo Sicilia, Ammiraglio Andrea Cottini, e del Sindaco del Comune di Siracusa Francesco Italia, accompagnati da alcuni studenti.
Un ulteriore momento celebrativo sarà costituito dal

tradizionale passaggio della Bandiera Nazionale, realizzata dai detenuti della Casa Circondariale di Cavadonna e donata alla Consulta studentesca provinciale per la simbolica custodia dei valori fondanti dell'Unità nazionale.
Sarà l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Leonardo da Vinci" di Floridia a ricevere questa volta la bandiera dall'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Michelangelo Bartolo" di Pachino (SR).
La cerimonia si concluderà con la consegna, da parte del Prefetto, delle onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" a due insigniti e di una "medaglia d'onore alla memoria di un militare italiano deportato e internato in un lager nazista (1943-1945)".